

ghiera e nel servizio fraterno, preghiamo.

L. Per la nostra comunità parrocchiale, perché con la sua testimonianza sia luce di sapienza, trasparenza del Vangelo, richiamo alla speranza di un mondo nuovo, preghiamo.

P. O Dio, voce che ridesta il cuore nella lunga attesa dell'incontro con Cristo tuo Figlio, fa' che non venga a mancare l'olio delle nostre lampade, perché, quando egli verrà, siamo pronti a corrergli incontro per entrare con lui alla festa nuziale. Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli. **A.** Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Volgi il tuo sguardo, o Padre, alle offerte della tua Chiesa, e fa' che partecipiamo con fede alla passione gloriosa del tuo Figlio, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Al Padre nostro

P. Dio conosce il cuore degli uomini. Con le parole di Gesù diciamogli il nostro desiderio ardente di lui e del ritorno del suo Figlio nella gloria. **Padre nostro...**

Al segno della pace

P. La pace ha bisogno di gesti e di parole per attecchire e crescere nelle città degli uomini. È un dono che viene da Dio, ma è affidata alle no-

stre cure. **Scambiamoci un segno di pace.**

Antifona alla comunione Sal 23,1-2

Il Signore è mio pastore, non manco di nulla; / in pascoli di erbe fresche mi fa riposare, / ad acque tranquille mi conduce.

oppure: Lc 24,35

I discepoli riconobbero Gesù, il Signore, / nello spezzare il pane.

oppure: cf. Mt 25,13

“Vegliate, perché non sapete né il giorno né l'ora in cui verrà il Signore”.

Preghiera dopo la comunione

Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre; la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questi sacramenti, rimanga in noi e trasformi tutta la nostra vita.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo. **A.** Amen.

Congedo

P. Dio ci raggiunge con la sua luce anche nel profondo delle nostre notti. Il suo amore ci sostiene quando dobbiamo attraversare giorni bui. Egli mantenga accesa la nostra lampada. **Andate in pace!**

A. Rendiamo grazie a Dio.

Parrocchia di S.Maria a Quarto
<http://www.parrochiasantamariaquarto.it>



L'incontro per celebrare



la 32ª domenica del tempo ordinario **colore verde**

Attendere lo sposo facendo la volontà di Dio

La Sapienza di Dio viene incontro all'uomo e «si lascia trovare da coloro che la amano». I cristiani, che in Gesù Cristo hanno riconosciuto la sapienza fatta carne, attendono il suo ritorno (parusia) e devono farsi trovare pronti, vivendo all'insegna di una vigilanza operosa.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso Sal 88,3

La mia preghiera giunga fino a te; tendi, o Signore, l'orecchio alla mia preghiera.

Accoglienza

P. Fratelli e sorelle, siamo tutti invitati a una festa di nozze. È la festa del regno di Dio, cui un giorno il Cristo ci chiamerà. Per non perdere quest'appuntamento importante bisogna “essere pronti”. E questo è possibile perché lui, Gesù, viene ogni giorno a prepararci a quest'incontro.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A.** Amen.

P. Il Signore, sapienza e potenza di Dio, sia con tutti voi. **A.** E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Fratelli e sorelle, con la gioia che accompagna la nostra fede ci accostiamo a Cristo, Sposo della Chiesa, che alimenta le lampade della nostra attesa con la sua Parola e il Pane di vi-

ta. Con fiducia ci accostiamo al Dio giusto e santo per invocare da lui misericordia e perdono.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore, fonte della nostra gioia e della nostra speranza, abbi pietà di noi. **A.** Signore, pietà!

P. Cristo, luce del mondo, lampada che illumina i nostri passi, abbi pietà di noi. **A.** Cristo, pietà!

P. Signore, che al banchetto eucaristico ci fai pregustare i doni per noi preparati nel regno di cieli, abbi pietà di noi. **A.** Signore, pietà!

P. Padre onnipotente, elimina dai nostri cuori il torpore della colpa perché siamo ben desti nell'attesa della venuta del Figlio tuo, che con te vive e regna nei secoli dei secoli. **A.** Amen.

Colletta

Dio grande e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A.** Amen.

oppure:

O Dio, la tua sapienza va in cerca di quanti ne ascoltano la voce, rendici degni di partecipare al tuo banchetto e fa' che alimentiamo l'olio delle nostre lampade, perché non si estinguano nell'attesa, ma quando tu verrai siamo pronti a correrti incontro, per entrare con te alla festa nuziale. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A.** Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sap 6,12-16

C. *La sapienza è dono di Dio e deve essere desiderata, cercata, invocata. A chi la ama, essa viene incontro e si lascia riconoscere.*

Dal libro della Sapienza

La sapienza è splendida e non sfiorisce, / facilmente si lascia vedere da coloro che la amano / e si lascia trovare da quelli che la cercano. / Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. / Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, / la troverà seduta alla sua porta. / Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, / chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; / poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, / appare loro benevola per le strade / e in ogni progetto va loro incontro. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 62

C. *Cercare la saggezza, desiderarla, aver sete di qualcos'altro, fa parte della condizione umana. Assieme all'autore del salmo diamo un nome a questo desiderio: è Dio stesso che ci attira a sé.*

Rit. **Ha sete di te, Signore, l'anima mia.**

O Dio, tu sei il mio Dio, / dall'aurora io ti cerco, / ha sete di te l'anima mia, / desidera te la mia carne / in terra arida, assetata, senz'acqua. **Rit.**

Così nel santuario ti ho contemplato, / guardando la tua potenza e la tua gloria. / Poiché il tuo amore vale più della vita, / le mie labbra canteranno la tua lode.

Rit.

Così ti benedirò per tutta la vita: / nel tuo nome alzerò le mie mani. / Come saziato dai cibi migliori, / con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **Rit.**

Quando nel mio letto di te mi ricordo / e penso a te nelle veglie notturne, / a te che sei stato il mio aiuto, / esulto di gioia all'ombra delle tue ali. **Rit.**

Seconda lettura

1Ts 4,13-18

[forma breve 1Ts 4,13-14]

C. *È la sapienza che alimenta la nostra speranza, perché, come ci insegna l'apostolo Paolo, la fede in Gesù morto e risorto ci sostiene nell'andare incontro al Signore per essere un giorno sempre con lui.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

[Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti]. Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi,

che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore.

Confortatevi dunque a vicenda con queste parole. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Mt 24,42.44

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

Alleluia.

Vangelo

Mt 25,1-13

C. *Le vergini sagge della parabola evangelica, dotate dell'arte del discernimento, non vengono meno nell'attesa dello sposo e, al suo arrivo, possono prendere parte alla gioia del suo banchetto.*

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; an-

date piuttosto dai venditori e compratene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora». - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. *Fratelli e sorelle, la nostra preghiera s'innalza a Dio, perché ci accompagna e ci sostenga nel nostro cammino, e con la luce e la forza del suo Spirito tenga sempre accesa in noi la speranza. Preghiamo insieme e diciamo: Donaci, Signore, un cuore sapiente e fedele.*

L. Per il papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, perché illuminati dallo Spirito Santo, sappiano sempre discernere le vie sulle quali condurre la Chiesa del nostro tempo, preghiamo.

L. Per i responsabili delle nazioni e degli organismi internazionali, perché si adoperino per i poveri e gli ultimi e, preoccupati del bene comune, nulla lascino d'intentato per favorire la pace nel rispetto della libertà, preghiamo.

L. Per i giovani che stanno per compiere le scelte decisive per la propria vita, perché non manchi loro il coraggio di donarsi con generosità e sentano in loro la presenza dello Spirito del Signore che infonde forza e fiducia, preghiamo.

L. Per chi vive nella verginità consacrata, perché facciano risplendere il dono ricevuto con gioiosa fedeltà nella pre-